

comunicato stampa

Bologna, 26 marzo 2025

Il Gruppo Hera approva i risultati al 31/12/2024

L'esercizio si chiude con i principali indicatori economico-finanziari e gli investimenti in crescita. La creazione di valore per tutti gli stakeholder e la solidità patrimoniale attestano ancora una volta la validità del modello multibusiness e la capacità di coniugare crescita aziendale e sviluppo sostenibile. In rialzo la proposta di dividendo, pari a 15 centesimi per azione.

Highlight economico-finanziari

- Ricavi a 12.889,7 milioni di euro
- Margine operativo lordo (MOL)* a 1.587,6 milioni di euro (+6,2%)
- Utile netto* di pertinenza degli Azionisti a 494,5 milioni di euro (+31,8%)
- Investimenti operativi lordi per 860,3 milioni di euro (+5,5%)
- Indebitamento finanziario netto si attesta a 3.963,7 milioni di euro, con debito netto/MOL* a 2,50x
- In aumento il ritorno sul capitale investito, con il ROI che sale al 10,4%
- Proposta di dividendo in crescita a 15 centesimi di euro per azione (+7,1%)

Highlight operativi e di sostenibilità

- Crescita dei risultati operativi sostenuti da tutte le aree di business
- I clienti energy salgono a 4,6 milioni (+20%) mentre sono oltre 7,5 milioni i cittadini che hanno almeno un servizio fornito dal Gruppo
- Proseguono le iniziative innovative per abilitare le comunità servite alla transizione ecologica e rafforzare la resilienza degli asset gestiti, in linea con la strategia industriale al 2028 e il target Net Zero al 2050
- MOL a valore condiviso in crescita a 856,6 milioni di euro (+10%) e investimenti a valore condiviso pari a 655,1 milioni di euro (76% del totale)
- Valore economico distribuito nei territori serviti superiore a 2,1 miliardi di euro

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto dal Presidente Esecutivo Cristian Fabbri, ha approvato oggi all'unanimità i risultati economici consolidati al 31 dicembre 2024, insieme alla Rendicontazione di sostenibilità, che da quest'anno come previsto dalla Direttiva 2022/2464/EU (CSRD) è parte integrante del bilancio, e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Nel 2024 il Gruppo Hera ha proseguito il suo percorso di crescita industriale sia sulle attività a mercato che su quelle regolate; l'aumento del 5,5% degli investimenti operativi lordi dimostra la continua attenzione allo sviluppo, alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti, la cui tenuta si è riconfermata anche in occasione dei fenomeni meteo-climatici estremi che hanno colpito l'Emilia-Romagna lo scorso autunno.

Si conferma, in particolare, l'impegno per coniugare crescita aziendale e sviluppo sostenibile con iniziative concrete in grado di accompagnare il Paese verso la transizione green, in piena coerenza con il Piano industriale 2024-2028 del Gruppo e il Climate Transition Plan con target Net Zero al 2050.

I risultati economici e patrimoniali evidenziano, pertanto, la capacità di creazione di valore che guida la crescita del Gruppo.

* Al fine di rendere la lettura dei risultati più aderente alle effettive performance del business gas e garantire una migliore comparabilità degli stessi, i valori con asterisco includono una rettifica gestionale che considera la valorizzazione dei flussi immessi in stoccaggio ai prezzi correnti del periodo di iniezione. Si rinvia al paragrafo "Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio", che contiene la riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli di bilancio IFRS.

Cristian Fabbri, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, ha dichiarato:

“I risultati ottenuti confermano la capacità del Gruppo Hera di proseguire nel proprio percorso di creazione di valore ambientalmente sostenibile. L’incremento dei principali indicatori economico-finanziari e il continuo miglioramento del rendimento sul capitale investito, con un ROI che sale al 10,4% e un rendimento per gli azionisti (TSR) che supera il 35%, sono chiari segnali della solidità del nostro modello industriale. Abbiamo registrato una crescita significativa sia nelle attività a mercato sia in quelle regolate, con un MOL che nel 2024 è arrivato a sfiorare gli 1,6 miliardi di euro, mentre gli investimenti operativi lordi hanno raggiunto gli 860,3 milioni di euro, superiori del 35% alla media del quinquennio precedente, e per il 76% sono stati finalizzati a perseguire decarbonizzazione, resilienza ed economia circolare. Anche la crescita stessa del MOL a valore condiviso, in valore assoluto e percentuale, testimonia la nostra costante attenzione alla creazione di valore non solo economico, ma anche ambientale e sociale. Ne è evidenza il valore economico distribuito sui territori nei quali operiamo, che nel 2024 ha raggiunto i 2,1 miliardi di euro. Alla crescita infrastrutturale abbiamo affiancato anche quella commerciale su tutti i business a mercato e, in particolare, nelle forniture energetiche dove abbiamo raggiunto i 4,6 milioni di clienti, consuntivando un incremento del 20%. Grazie a questo ulteriore sviluppo, più del 13% della popolazione italiana riceve almeno un servizio dal Gruppo Hera. Alla luce dei risultati raggiunti e della solidità finanziaria del Gruppo, proporremo all’Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo pari 15 centesimi di euro per azione, in crescita del 7,1% rispetto all’ultimo dividendo pagato. Un aumento di cui beneficerà a cascata tutta l’intera politica dei dividendi degli anni successivi. I risultati del 2024 riconfermano, quindi, la validità della visione strategica del nostro Gruppo e costituiscono il primo tassello del nostro Piano industriale”.

Erazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:

“Nel 2024 il Gruppo Hera conferma la propria solidità e capacità di crescita, registrando un incremento di oltre il 30% dell’utile netto di pertinenza degli Azionisti, che sale a quasi 500 milioni di euro. Un risultato a cui contribuiscono tutti i business e che dimostra la capacità del Gruppo Hera di continuare a crescere in un contesto macroeconomico complesso. Le positive performance operative sono state supportate da una gestione finanziaria efficace: il 2024, infatti, raccoglie i frutti delle attività di liability management e razionalizzazione del debito avviate fin dall’inizio della crisi dei mercati energetici, che hanno contribuito a mantenere il rapporto debito netto su MOL di 2,5x, garantendo al Gruppo una solidità e flessibilità finanziaria significativa. Questa solidità economico-finanziaria ci consente di portare avanti il percorso di crescita per linee esterne, in piena coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano industriale. Inoltre, abbiamo continuato ad accelerare il nostro impegno nella transizione green, con un focus su decarbonizzazione, economia circolare e tutela delle risorse, anche grazie al contributo della linea di finanziamento BEI. Nel 2024 gli investimenti operativi lordi hanno raggiunto gli 860,3 milioni di euro, proseguendo una tendenza pluriennale di sviluppo infrastrutturale mirato a migliorare la qualità dei servizi e l’efficienza degli asset, rendendo così i territori serviti sempre più vivibili, competitivi e resilienti. Il Gruppo Hera ha dimostrato, quindi, ancora una volta la capacità di coniugare sviluppo economico e sostenibilità, contribuendo in maniera significativa alla creazione di valore nei territori serviti e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, utilizzando la leva dell’innovazione che ci garantisce efficienza e nuove opportunità di crescita. Ricordiamo, infine, che quest’anno abbiamo redatto una Rendicontazione di sostenibilità che copre tutti gli standard tematici previsti dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards)”.

Prosegue il percorso di crescita della multiutility di pari passo con la creazione di valore per gli stakeholder

In linea con i risultati registrati nel 2023, anche il 2024 è stato un anno di significativo sviluppo per la multiutility, che ha continuato a consolidare il proprio ruolo di protagonista nel settore, perseguendo una strategia orientata alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Oltre alla significativa crescita organica, l'azienda ha proseguito anche il percorso di espansione per linee esterne, con l'obiettivo di offrire soluzioni sempre più complete, innovative e competitive ai propri clienti. Inoltre, ha fatto leva sulla propria solidità e flessibilità finanziaria per acquisire nuovi asset strategici, ampliare il perimetro aziendale e partecipare con successo alla gara per il Servizio elettrico a Tutele Graduali.

In un anno caratterizzato da una situazione internazionale ancora instabile, da una persistente volatilità dei prezzi delle commodities dovuta principalmente alle tensioni geopolitiche, e da alcuni fenomeni meteo-climatici estremi, il Gruppo Hera si è impegnato a garantire la continuità e qualità dei propri servizi e ricadute positive per le comunità servite. Un valore concreto e trasparente, quantificato anche con il MOL e gli investimenti a valore condiviso. La capacità di coniugare crescita aziendale e sviluppo sostenibile è testimoniata anche dai crescenti investimenti per l'economia circolare, la decarbonizzazione e l'efficienza energetica, l'innovazione e la resilienza degli asset gestiti, con progettualità concrete e coerenti con le principali policy nazionali e internazionali.

Significativo è in particolare il percorso intrapreso verso la neutralità carbonica, delineato nel Piano di Transizione Climatica approvato il 31 luglio scorso, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Questo traguardo sarà perseguito mediante una riduzione complessiva delle emissioni del 90% rispetto al 2019, oltre alla compensazione delle emissioni residue. Tale impegno rispecchia una visione strategica di lungo termine, coerente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con l'orizzonte di decarbonizzazione al 2030 già tracciato. Nel 2024, complessivamente, le emissioni del Gruppo Hera per il perimetro definito hanno già registrato una riduzione del 14% (rispetto al 2019).

Tra i principali eventi del 2024, va sicuramente ricordata l'aggiudicazione a febbraio del Servizio elettrico a Tutele Graduali per i clienti domestici in 37 province italiane, che ha permesso di acquisire circa un milione di nuovi clienti, consolidando il ruolo di terzo operatore del settore. Sempre nell'area energy, a dicembre la partecipazione in EstEnergy è salita al 100%, a seguito dell'acquisizione da Ascopiave del 25% del capitale. Inoltre, il Gruppo a maggio si è aggiudicato la gara indetta dalla società Soelia, detenuta al 100% dal Comune di Argenta (Fe), per il ramo di azienda concernente impianti, reti di distribuzione gas naturale e relativi servizi di gestione, con il subentro effettivo dal 1° luglio.

Nel settore ambiente, sempre a luglio, il Gruppo Hera ha avviato una partnership con Fincantieri che ha poi portato alla costituzione della newco CircularYard per ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti nei cantieri, in linea con i principi di economia circolare. È proseguito inoltre il percorso di crescita tramite acquisizioni strategiche, come quella del 70% di TRS Ecology, per consolidare la leadership del Gruppo nel trattamento e recupero dei rifiuti industriali.

Nel campo dell'illuminazione pubblica, è stato acquisito il 30% di Triveneta Luce, puntando a migliorare sempre di più l'efficienza energetica e la gestione degli impianti dei comuni serviti con tecnologie avanzate.

Ricavi per circa 13 miliardi di euro

I ricavi 2024 del Gruppo Hera si attestano a 12.889,7 milioni di euro, in calo rispetto ai 15.331,1 milioni del 2023 (-15,9%), principalmente per la diminuzione dei prezzi delle commodity energetiche e per il venir meno delle attività legate al superecobonus. Tale contrazione viene compensata dai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie al rilevante sviluppo commerciale.

Margine operativo lordo (MOL)* in crescita a quasi 1,6 miliardi di euro (+6,2%)

Il margine operativo lordo* dell'esercizio 2024 sale a 1.587,6 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto ai 1.494,7 milioni al 31 dicembre 2023. Si tratta di una crescita soprattutto organica e strutturale, riconducibile al contributo complessivo delle aree energy per 50,2 milioni di euro, del ciclo idrico per 25,7 milioni di euro e alle buone performance dell'area ambiente per 13,6 milioni di euro. Un risultato che consente di compensare pienamente il venir meno delle marginalità legate al supercobonus e che conferma ulteriormente la solidità del portafoglio multibusiness del Gruppo.

Margine operativo netto* in aumento a 829,9 milioni di euro (+12%)

Il margine operativo netto* sale a 829,9 milioni di euro (+12%) rispetto ai 741 milioni al 31 dicembre 2023, con una crescita percentuale doppia rispetto a quella del margine operativo lordo per i minori accantonamenti riconducibili alla riduzione del fatturato dovuto al calo dei prezzi delle commodity energetiche.

Risultato netto* in aumento a 535,9 milioni di euro (+28,5%)

La gestione finanziaria del 2024 è pari a 153,8 milioni di euro, in netto miglioramento di 61 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente per l'ottimizzazione della struttura finanziaria e per i minori costi legati alle attività relative al supercobonus. Pur tenendo conto di un tax rate del 29,1%, superiore al 27,3% del 2023 (con una variazione riconducibile alla riduzione di alcuni benefici di cui il Gruppo ha usufruito in passato e ad alcune svalutazioni effettuate nell'esercizio non aventi rilevanza fiscale), il risultato netto* al 31 dicembre 2024 raggiunge i 535,9 milioni con una crescita del 28,5%, rispetto ai 417,0 milioni dell'anno precedente.

Tali valori includono anche il contributo di alcune positive sopravvenienze straordinarie legate prevalentemente all'acquisizione delle quote di minoranza in EstEnergy. Al netto di questi special items, il risultato netto* 2024 si attesta a 488,1 milioni di euro che si confronta con un 2023 pari a 390,1 milioni evidenziando una crescita dell'utile di Gruppo del 25,1%.

Utile* di pertinenza degli Azionisti in crescita di oltre il 30%

Al 31 dicembre 2024, l'utile di pertinenza degli azionisti * sale a 494,5 milioni di euro, in crescita del 31,8% rispetto ai 375,2 milioni dell'anno precedente

Al netto dei contributi da special items, l'utile di pertinenza degli Azionisti nel 2024 si attesta a 446,7 milioni che si confronta con un 2023 pari a 348,3 milioni evidenziando una crescita di 98,4 milioni.

Investimenti in crescita e rapporto debito netto/MOL* in miglioramento

Nel 2024 gli investimenti operativi del Gruppo Hera, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto gli 860,3 milioni di euro, in aumento del 5,5% rispetto ai 815,8 milioni del 2023. Gli investimenti sulle infrastrutture regolate del Gruppo hanno determinato un incremento della RAB, salita a 3,6 miliardi di euro, 250 milioni di euro in più rispetto al 2023.

La solidità finanziaria del Gruppo è pienamente riconfermata con un rapporto debito netto/MOL* a 2,50x, in miglioramento sia rispetto al terzo trimestre 2024 sia rispetto al dato al 31 dicembre 2023.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a 3.963,7 milioni di euro rispetto ai 3.827,7 milioni al 31 dicembre 2023, principalmente a seguito della crescita degli investimenti e delle operazioni di acquisto di partecipazioni, tra cui l'acquisizione del 70% di TRS Ecology.

La creazione di valore relativa all'esercizio 2024 è evidente nell'evoluzione del rendimento sul capitale proprio (ROE) in crescita, pari al 12,2% rispetto al 10,4% dell'anno precedente. In miglioramento anche il rendimento sul capitale investito (ROI) che si attesta al 10,4%, rispetto al 9,8% del 2023.

MOL e investimenti a valore condiviso in crescita, rispettivamente a 856,6 milioni di euro (+10%) e 655,1 milioni (pari al 76% degli investimenti totali)

A riconferma dell'impegno della multiutility per la sostenibilità e la creazione di valore nei territori serviti, nel 2024 il margine operativo lordo a valore condiviso, riferito alle attività di business in grado di rispondere anche agli obiettivi dell'Agenda Globale, è salito a 856,6 milioni di euro, in aumento del 10% rispetto ai 776,0 milioni del 2023, e corrisponde al 54% del MOL di Gruppo. Un risultato che conferma l'importante evoluzione del MOL CSV prevista nel Piano industriale, previsto a oltre 1.100 milioni di euro nel 2028, pari al 66% del totale del MOL complessivo.

In aumento anche gli investimenti a valore condiviso, che passano dai 558,4 milioni del 2023 ai 655,1 milioni di euro nel 2024, arrivando a pesare circa il 76% sul totale degli investimenti operativi lordi. Inoltre, circa il 90% degli investimenti ammissibili alla Tassonomia risulta già allineato ai criteri del Regolamento europeo e quindi in grado di contribuire agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico, economia circolare, protezione della risorsa idrica e prevenzione dell'inquinamento.

Tutti i dati testimoniano il peso crescente delle iniziative che, oltre a generare margini per l'azienda, portano benefici concreti per i territori e le comunità servite, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU.

Oltre 2,1 miliardi distribuiti ai territori nei quali il Gruppo opera

Nel 2024 il Gruppo ha distribuito ai fornitori, dipendenti, pubbliche amministrazioni dei territori serviti oltre 2,1 miliardi di euro.

La Rendicontazione di sostenibilità in ottemperanza alla CSRD e ai principi di rendicontazione ESRS

Il bilancio 2024 comprende per la prima volta anche la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Hera redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/EU (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e ai principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Come previsto dalla normativa, tale rendicontazione è parte integrante della relazione sulla gestione e contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sui temi di sostenibilità e il modo in cui esse influiscono sul suo andamento e sui suoi risultati.

In particolare, la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Hera è strutturata secondo le prescrizioni dell'ESRS 1, che prevede l'articolazione del documento in quattro parti: informazioni generali, ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del Regolamento Ue 2020/852, detto anche "Tassonomia"), sociali, di governance. Il perimetro dei dati e delle informazioni di sostenibilità rendicontate comprende tutte le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo.

Proposta di dividendo in aumento a 15 centesimi di euro per azione

Come annunciato lo scorso gennaio in sede di presentazione del nuovo Piano industriale al 2028 e in considerazione dei significativi risultati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci del 30 aprile la distribuzione di un dividendo di 15 centesimi di euro per azione, in aumento del 7,1% rispetto all'ultimo dividendo pagato.

Un incremento di cui beneficerà a cascata l'intera politica dei dividendi dei prossimi anni, fino a raggiungere i 17 centesimi per azione nel 2028, con un utile netto per azione in crescita del 6% medio annuo.

Lo stacco della cedola avverrà il 23 giugno 2025, con pagamento a partire dal 25 giugno 2025. Il dividendo sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 24 giugno 2025.

Approvata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, in linea con le best practice internazionali.

Area gas

Il MOL* dell'area gas – che include i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e servizi energia – sale a 571,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in aumento del 10,5% rispetto ai 516,9 milioni del 2023.

L'andamento in crescita rispetto all'anno precedente è legato al ritorno della variabilità dei mercati energetici ai livelli pre-crisi e compensa il venir meno di opportunità di business non ricorrenti che avevano caratterizzato l'esercizio 2023, come le attività di efficientamento energetico sostenute dagli incentivi fiscali (ecobonus 110%), e i minori consumi dei clienti per l'aumento delle temperature medie e per i comportamenti di risparmio energetico messi in atto. La riduzione dei costi di modulazione, in particolare, ha consentito di consolidare i margini della vendita e a migliorare significativamente la performance del settore nel corso dell'anno. Positivo anche il contributo della distribuzione gas che ha beneficiato degli investimenti di sviluppo e delle positive dinamiche tariffarie dovute al recupero inflattivo e del Wacc.

Il numero dei clienti gas complessivamente ammonta a circa 2 milioni di unità.

Nel 2024 sono stati sostenuti investimenti lordi per 180,5 milioni di euro, rispetto ai 191,8 milioni dell'anno precedente, destinati a interventi su reti e impianti di distribuzione gas e teleriscaldamento, all'acquisizione di nuovi clienti e ai servizi energia. In particolare, la Esco Hera Servizi Energia ha continuato a fornire a condomini, PA e clienti industriali i propri servizi di decarbonizzazione e risparmio energetico: tra questi la realizzazione di strutture NZEB (Nearly Zero Energy Building) e la riqualificazione sismica ed energetica di alcune scuole.

Nel corso del 2024 proseguono gli investimenti per le attività di sostituzione dei contatori gas e sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria su reti e impianti. Tra le poste straordinarie rientra anche l'acquisizione societaria di Soelia, riguardante la distribuzione gas nel comune di Argenta (Fe).

Si è, poi, rafforzata la partnership con Panasonic Industry Europe, società operativa della multinazionale giapponese leader mondiale nella produzione di prodotti e componenti elettronici, per espandere la diffusione dell'innovativo contatore NexMeter nel mercato italiano ed europeo.

Prosegue, infine, la realizzazione delle due Hydrogen Valley in costruzione a Modena e Trieste, che hanno ottenuto contributi PNRR e che consentiranno di produrre circa 800 tonnellate l'anno di idrogeno verde, contribuendo alla decarbonizzazione delle aziende e dei territori di riferimento, ma anche alla riqualificazione di aree dismesse, con importanti e positive ricadute di carattere ambientale, sociale ed economico.

Nella strategia del Gruppo relativa ai green gas rientra anche la sperimentazione, prima in Italia, a Castelfranco Emilia (Mo) di utilizzo di una miscela di gas e idrogeno in una rete di distribuzione cittadina, che riprenderà nelle prossime settimane a valle del recente protocollo firmato con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Comitato Italiano Gas.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 36%.

Area energia elettrica

Nell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e illuminazione pubblica – il MOL si attesta a 322 milioni di euro al 31 dicembre 2024 rispetto ai 326,3 milioni del 2023. Questo risultato è riconducibile principalmente ad una flessione dei volumi forniti in salvaguardia ed ad un rallentamento delle attività di efficientamento energetico a seguito della rimodulazione degli incentivi fiscali, solo parzialmente compensati dalle maggiori marginalità legate alla crescita del mercato dei clienti energetici. La distribuzione elettrica fornisce un contributo in crescita grazie all'applicazione del criterio regolatorio ROSS, agli investimenti di sviluppo, al recupero inflattivo e all'aumento del Wacc.

Il numero di clienti nell'area energia elettrica ha raggiunto 2,6 milioni di unità, in aumento del 50,4% rispetto allo stesso periodo del 2023, principalmente per l'esito positivo della già citata gara per il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici, ma anche grazie al contributo delle attività di rafforzamento dell'azione commerciale a libero mercato, puntando sui servizi a valore aggiunto per la decarbonizzazione dei consumi.

In particolare, con la partnership con la società riminese F.Ili Franchini, di cui Hera Comm ha acquisito il 60% nel 2023, è stata ampliata l'offerta di soluzioni per l'efficientamento energetico, con un focus sul segmento delle aziende, rafforzando la presenza nel mercato delle soluzioni sostenibili, tra le quali la realizzazione di impianti termici e meccanici in grado di ridurre significativamente i consumi energetici e le emissioni di CO₂. Un consolidamento che consente di rafforzare ulteriormente la posizione del Gruppo Hera nel settore, promuovendo soluzioni sostenibili anche per le imprese. Nel contesto della transizione energetica, il mercato aziende ha registrato infatti una crescita significativa, grazie anche alla valorizzazione di nuovi servizi integrati alla fornitura della commodity, come gli impianti per l'autoconsumo integrati con sistemi di accumulo, monitoraggio e gestione dei consumi energetici, che permettono di ottimizzare i costi di approvvigionamento, migliorare l'efficienza energetica complessiva e ridurre l'impronta di carbonio.

Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, nel corso del 2024 il Gruppo Hera ha acquisito circa 44,5 mila punti luce in 24 nuovi comuni, principalmente in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria, Liguria e Sardegna. In crescita anche la percentuale dei punti luce gestiti che utilizzano lampade a led, a riconferma dell'attenzione costante per una gestione sempre più efficiente e sostenibile dell'illuminazione pubblica.

Complessivamente nell'area energia elettrica gli investimenti lordi dell'esercizio 2024 ammontano a 127,2 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. Nella distribuzione, che ha visto invece investimenti in crescita del 14,6%, gli interventi hanno riguardato prevalentemente il potenziamento di impianti e reti, anche con la costruzione di nuove cabine primarie, per aumentare l'hosting capacity, oltre al proseguimento delle attività di installazione dei contatori 2G e alle attività per il miglioramento della resilienza della rete. Azioni che rispondono all'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale di energia elettrica collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi e a consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita. Tra questi rientra anche il progetto Smart Grid della controllata AcegasApsAmga: sono state completate le attività di progettazione e cantierizzazione delle principali opere che porteranno al potenziamento della rete elettrica triestina e alla creazione di nuovi impianti per alimentare i terminal portuali di Trieste, in risposta all'evoluzione del fabbisogno della città, che vedrà raddoppiata la potenza complessiva richiesta nel corso dei prossimi 10 anni.

Infine, a dicembre il Gruppo Hera ha ottenuto 9,4 milioni di euro dal PNRR per sviluppare due sistemi agrivoltaici avanzati in Emilia-Romagna con una produzione attesa di quasi 30 GWh annui.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 20,3%.

Area ciclo idrico

L'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – ha registrato un MOL di 297,1 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto ai 271,4 milioni dell'esercizio precedente, grazie agli investimenti di sviluppo, all'incremento del Wacc regolatorio a partire dal 2024 e ai recuperi inflattivi.

Il risultato del 2024 non ha beneficiato delle premialità biennali ottenute nel 2023 riconosciute da Arera per gli elevati standard di qualità adottati dalla multiutility nella gestione del servizio idrico integrato. In particolare, lo scorso anno il Gruppo Hera si è aggiudicato il primo e il terzo posizionamento nella classifica generale dei gestori italiani (biennio 2020-21) per i significativi investimenti, gli impianti all'avanguardia e l'utilizzo delle migliori tecnologie per la gestione efficiente del ciclo idrico sui territori serviti, in linea con le strategie di sostenibilità ed economia circolare della multiutility.

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti sono stati pari a 261,1 milioni di euro (+14,4%). Tra i principali interventi nell'acquedotto, trasversali ai vari territori serviti, si segnalano l'installazione dei contatori smart meter e le attività di distrettualizzazione (in particolare nelle aree di Padova e Trieste e nei comuni marchigiani serviti da Marche Multiservizi), finalizzate alla riduzione delle perdite di rete, il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci e specifiche operazioni come lo sviluppo del nuovo sistema di approvvigionamento di Castelbolognese e il rinnovo delle reti di adduzione a Calderara di Reno e San Pietro in Casale. Nella fognatura, rientrano la realizzazione della vasca di prima pioggia a Cattolica, la riqualificazione

della rete fognaria in vari territori serviti, le opere di adeguamento scarichi, gli interventi concomitanti al prolungamento delle tangenziali di Forlì e di Modena. Inoltre, per ottimizzare la gestione dei depuratori di Padova, AcegasApsAmga ha proseguito i lavori per la realizzazione di 7 nuovi bioessiccatori, completamente finanziati grazie ai fondi PNRR, che a oggi rappresentano la migliore scelta sostenibile per l'essiccamento dei fanghi derivanti dagli impianti fognari cittadini destinandoli a recupero. Tra gli interventi nella depurazione, oltre al Piano di salvaguardia della balneazione (Psbo) di Rimini, rientrano l'adeguamento e potenziamento dei depuratori di Ravenna e Lugo, un nuovo depuratore a Budrio (Bo) e la realizzazione del nuovo impianto con tecnologia power to gas presso il depuratore IDAR di Bologna, in parte finanziato dal PNRR, che consentirà di utilizzare le acque depurate per produrre dapprima idrogeno rinnovabile e poi biometano, impiegando l'ossigeno di scarto per i processi depurativi.

Infine, grazie ai due interventi avviati per la realizzazione di un nuovo sistema fognario per acque reflue nei comuni di Petriano e Vallefoglia, comprensivo di 4 nuove stazioni di sollevamento, e per il completamento del collettamento a San Costanzo, che si concluderanno nel 2025, il territorio di Pesaro-Urbino uscirà dalla procedura di infrazione comunitaria in materia di depurazione.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 18,7%.

Area ambiente

Il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – si attesta a 367 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto ai 353,4 milioni del 2023. In particolare, il MOL per i servizi di trattamento e recupero dei rifiuti raggiunge i 305,8 milioni, mentre il MOL per i servizi ambientali di raccolta e spazzamento sale a circa 61,2 milioni, soprattutto per la progressiva messa a regime delle nuove concessioni. In particolare, si evidenzia un incremento dei rifiuti commercializzati principalmente dovuto all'aumento dei rifiuti da mercato dell'8%, grazie al consolidamento dei rapporti commerciali esistenti, allo sviluppo del portafoglio clienti in particolare nel mercato industria e alle variazioni di perimetro dovute alle recenti acquisizioni anch'esse nel mercato industria.

Nonostante un contesto macroeconomico complesso con ripercussioni anche nei mercati presidiati, il Gruppo continua il suo percorso di crescita in questa area di business, attraverso la diversificazione dell'offerta, l'ampiezza del portafoglio clienti e la capacità di rispondere con servizi innovativi e integrati, e consolida il ruolo di primario operatore italiano ed europeo nel settore, con particolare riferimento al mercato industria, anche in seguito all'acquisizione del 70% della società TRS Ecology, con un portafoglio di oltre 2.700 clienti. Con l'avvio del rinnovo della piattaforma di TRS a Caorso (Pc) si prevede di rafforzare le prospettive di crescita di un'affermata realtà locale, con lo sviluppo di future sinergie tecniche e commerciali con le altre soluzioni impiantistiche e società del Gruppo. Partner chiave a supporto delle aziende nella riduzione e riciclo degli scarti, nella rigenerazione delle risorse e nel raggiungimento dei propri target ESG, la multiutility continua a svolgere un ruolo strategico per la transizione ambientale del settore industriale italiano. Ne è un esempio il già citato accordo con Fincantieri per gestire quasi 100 mila tonnellate l'anno di scarti industriali prodotte nei cantieri in Italia e, in futuro, anche all'estero. L'obiettivo è la realizzazione di un nuovo sistema integrato di gestione rifiuti, attraverso iniziative concrete: dalla riduzione della produzione dei rifiuti all'incremento degli scarti solidi avviati a riciclo, dalla valorizzazione dei residui fino al recupero delle acque e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Sono proseguite, inoltre, le numerose iniziative in chiave di economia circolare e decarbonizzazione per implementare gli obiettivi di creazione di valore e sostenibilità ambientale dei territori. Tra queste, il progetto di cattura della CO₂ presso il termovalorizzatore di Ferrara: si tratta del primo esempio su scala industriale di CCS (Carbon Capture and Storage) applicato a un impianto di questo tipo in Italia, selezionato per ricevere quasi 24 milioni di euro di finanziamento dall'EU Innovation Fund.

La tutela delle risorse ambientali è stata, anche nel 2024, un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata

dei rifiuti che, grazie ai numerosi progetti che il Gruppo ha messo in campo in tutti territori gestiti, è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto ai valori del 2023 attestandosi al 74,3%, rispetto al 72,2% del 2023.

Senza dimenticare l'impegno per aumentare la sostenibilità delle flotte aziendali attraverso l'utilizzo di mezzi con motorizzazione elettrica e il crescente consumo di carburante HVO prodotto da oli vegetali esausti che contribuisce ad abbattere di quasi il 90% la CO₂.

Gli investimenti lordi per la filiera ambiente sono stati pari a 162,3 milioni di euro (+7,6% rispetto al 2023), destinati principalmente alla manutenzione e potenziamento del parco impiantistico. Tra questi ricordiamo, ad esempio, gli interventi sulla linea 4 del termovalorizzatore di Padova, le manutenzioni straordinarie sugli impianti di Modena, Forlì e Rimini, le realizzazioni delle società HEA e Vallortigara per l'ampliamento dell'impianto Torrebelticino, oltre all'avvio della costruzione a Modena dell'impianto innovativo per la rigenerazione delle plastiche rigide di Aliplast, grazie anche a contributi PNRR. È stato inoltre attivato l'iter autorizzativo per l'ampliamento della capacità nella produzione e rigenerazione di PE dell'impianto Aliplast di Borgolavezzaro (No), che permetterà all'azienda di incrementare la propria capacità produttiva di circa 20.000 tonnellate annue. A fine anno è stata avviata la prima delle due linee del nuovo impianto FIB3R di Imola, unico nel suo genere a livello europeo, che produrrà a regime 160 tonnellate di fibra di carbonio riciclata ogni anno, con un risparmio energetico del 75% rispetto alla fibra vergine. Si segnala, infine, che a dicembre è stata vinta la gara bandita da Confservizi Cispel Toscana, per la gestione del termovalorizzatore di Montale (Pt), capace di gestire 50 mila tonnellate annue di rifiuti urbani e speciali.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 23,1%.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Vai, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i seguenti prospetti contabili al 31 dicembre 2024 non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln €)	Dic-24	Inc. %	Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	12.889,7		15.331,1		-2.441,4	-15,9%
Altri proventi	154,7	1,2%	234,0	1,5%	-79,3	-33,9%
Materie prime e materiali	(7.056,4)	-54,7%	(9.765,2)	-63,7%	-2.708,8	-27,7%
Costi per servizi	(3.724,9)	-28,9%	(3.655,9)	-23,8%	+69,0	+1,9%
Altre spese operative	(97,3)	-0,8%	(90,3)	-0,6%	+7,0	+7,8%
Costi del personale	(667,5)	-5,2%	(641,1)	-4,2%	+26,4	+4,1%
Costi capitalizzati	89,3	0,7%	82,1	0,5%	+7,2	+8,8%
Margine operativo lordo *	1.587,6	12,3%	1.494,7	9,7%	+92,9	+6,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(757,7)	-5,9%	(753,7)	-4,9%	+4,0	+0,5%
Margine operativo netto *	829,9	6,4%	741,0	4,8%	+88,9	+12,0%
Gestione finanziaria	(153,8)	-1,2%	(214,8)	-1,4%	-61,0	-28,4%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	12,3	0,1%	10,3	0,1%	+2,0	+19,4%
Risultato prima delle imposte *	688,4	5,3%	536,5	3,5%	+151,9	+28,3%
Imposte	(200,3)	-1,6%	(146,4)	-1,0%	+53,9	+36,8%
Risultato netto *	488,1	3,8%	390,1	2,5%	+98,0	+25,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante Adjusted*	446,7	3,5%	348,3	2,3%	+98,4	+28,2%
Azionisti di minoranza	41,4	0,3%	41,8	0,3%	-0,4	-1,0%
Risultato da special item	47,8	0,4%	26,9	0,2%	+20,9	+100,0%
Utile netto del periodo *	535,9	4,2%	417,0	2,7%	+118,9	+28,5%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante *	494,5	3,8%	375,2	2,4%	+119,3	+31,8%
Azionisti di minoranza	41,4	0,3%	41,8	0,3%	-0,4	-1,0%

* valori adjusted

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	31-Dic-24	Inc. %	31-Dic-23	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	8.496,4	+106,9%	8.119,2	+107,1%	377,2	+4,6%
Capitale circolante netto	227,2	+2,9%	166,0	+2,2%	61,2	+36,9%
(Fondi)	(773,0)	(9,7)%	(705,9)	(9,3)%	(67,1)	(9,5)%
Capitale Investito Netto	7.950,6	+100,0%	7.579,3	+100,0%	371,3	+4,9%
Patrimonio Netto	3.986,9	+50,1%	3.751,6	+49,5%	235,3	(6,3)%
Indebitamento finanziario netto non corrente	4.051,3	+51,0%	4.315,4	+56,9%	(264,1)	+6,1%
Indebitamento finanziario netto corrente	(87,6)	(1,1)%	(487,7)	(6,4)%	400,1	(82,0)%
Indebitamento finanziario netto	3.963,7	+49,9%	3.827,7	+50,5%	136,0	(3,6)%
Totale fonti di finanziamento	7.950,6	+100,0%	7.579,3	+100,0%	371,3	(4,9)%

Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio

Mln/euro	Dic-24				Dic-23 Rideterminato			
	Schema Pubblicato	Rettifiche gestionali	Special item	Schema gestionale	Schema Pubblicato	Rettifiche gestionali	Special item	Schema gestionale
Ricavi	12.889,7			12.889,7	15.331,1			15.331,1
Altri proventi	154,7			154,7	234,0			234,0
Materie prime e materiali	(7.056,4)			(7.056,4)	(9.672,2)	(93,0)		(9.765,2)
Costi per servizi	(3.724,9)			(3.724,9)	(3.655,9)			(3.655,9)
Costi del personale	(667,5)			(667,5)	(641,1)			(641,1)
Altre spese operative	(97,3)			(97,3)	(90,3)			(90,3)
Costi capitalizzati	89,3			89,3	82,1			82,1
Margine operativo lordo	1.587,6	-	-	1.587,6	1.587,7	(93,0)	-	1.494,7*
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(757,7)			(757,7)	(753,7)			(753,7)
Margine operativo netto	829,9	-	-	829,9	834,0	(93,0)	-	741,0*
Gestione finanziaria	(106,0)		(47,8)	(153,8)	(187,9)		(26,9)	(214,8)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	12,3			12,3	10,3			10,3
Risultato ante-imposte	736,2	-	(47,8)	688,4*	656,4	(93,0)	(26,9)	536,5*
Imposte	(200,3)			(200,3)	(173,2)	26,8		(146,4)*
Risultato netto	535,9	-	(47,8)	488,1*	483,2	(66,2)	(26,9)	390,1*
Attribuibile:				-				-
azionisti della Controllante adjusted	494,5	-	(47,8)	446,7*	441,4	(66,2)	(26,9)	348,3*
azionisti di minoranza	41,4			41,4	41,8			41,8
Risultato da special item			47,8	47,8			26,9	26,9
Utile netto	535,9	-	-	535,9	483,2	(66,2)	-	417,0*
Attribuibile:								
azionisti della Controllante	494,5	-		494,5	441,4	(66,2)	-	375,2*
azionisti di minoranza	41,4			41,4	41,8			41,8

Schemi di bilancio IFRS

Conto economico

Mln/euro	Note	2024	2023
Ricavi	1	12.889,7	15.331,1
Altri proventi	2	154,7	234,0
Materie prime e materiali	3	(7.056,4)	(9.672,2)
Costi per servizi	4	(3.724,9)	(3.655,9)
Costi del personale	5	(667,5)	(641,1)
Altre spese operative	6	(97,3)	(90,3)
Costi capitalizzati	7	89,3	82,1
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(757,7)	(753,7)
Utile operativo		829,9	834,0
Proventi finanziari	9	202,5	157,1
Oneri finanziari	10	(308,5)	(345,0)
Gestione finanziaria		(106,0)	(187,9)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	11	12,3	10,3
Utile prima delle imposte		736,2	656,4
Imposte	12	(200,3)	(173,2)
Utile netto dell'esercizio		535,9	483,2
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		494,5	441,4
azionisti di minoranza		41,4	41,8
Utile per azione			
di base	17	0,343	0,305
diluito	17	0,343	0,305

Situazione patrimoniale-finanziaria

Mln/Euro	Note	31-Dic-24	31-Dic-23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21, 25	2.160,7	2.059,3
Diritti d'uso	22, 25	84,2	90,6
Attività immateriali	23, 25	4.945,8	4.719,6
Avviamento	24, 25	933,0	908,7
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	26, 27	127,3	147,0
Altre partecipazioni	26	47,3	48,6
Attività finanziarie non correnti	18	158,0	162,8
Attività per imposte differite	14	342,9	302,3
Strumenti derivati	29	-	0,3
Totale attività non correnti		8.799,2	8.439,2
Attività correnti			
Rimanenze	32	168,1	198,5
Crediti commerciali	33	3.172,5	3.586,8
Attività finanziarie correnti	18	23,1	90,9
Attività per imposte correnti	13	31,3	11,4
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	35	263,9	433,1
Altre attività correnti	37	1.104,5	509,3
Strumenti derivati	29	182,4	478,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.315,6	1.332,8
Totale attività correnti		6.261,4	6.640,8
TOTALE ATTIVITÀ		15.060,6	15.080,0

Min/Euro	Note	31-Dic-24	31-Dic-23
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	15	1.440,8	1.443,0
Riserve	15	1.744,8	1.553,8
Utile (perdita) dell'esercizio	15	494,5	441,4
Patrimonio netto del Gruppo		3.680,1	3.438,2
Interessenze di minoranza	16	306,8	313,4
Totale patrimonio netto		3.986,9	3.751,6
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	19	4.154,6	4.421,7
Passività non correnti per leasing	22	54,7	56,8
Benefici ai dipendenti	30	79,9	88,1
Fondi	31	693,1	617,8
Passività per imposte differite	14	144,8	156,9
Totale passività non correnti		5.127,1	5.341,3
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	19	1.226,7	890,8
Passività correnti per leasing	22	24,4	24,5
Debiti commerciali	34	2.723,9	2.619,3
Passività per imposte correnti	13	48,2	110,2
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	36	203,2	397,4
Altre passività correnti	38	1.512,8	1.487,3
Strumenti derivati	29	207,4	457,6
Totale passività correnti		5.946,6	5.987,1
TOTALE PASSIVITÀ		11.073,7	11.328,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.060,6	15.080,0

press release

Bologna, 26 March 2025

Hera Group approves results at 31/12/2024

The year closed with growth in the main operating and financial indicators and in investments. The value created for all stakeholders and the Group's financial solidity once again prove the validity of its multi-business model and ability to combine corporate growth with sustainable development. The proposed dividend was raised to 15 cents per share.

Financial highlights

- Revenues at 12,889.7 million euro
- Ebitda* a 1,587.6 million euro (+6.2%)
- Net profit* for shareholders at 494.5 million euro (+31.8%)
- Gross operating investments at 860.3 million euro (+5.5%)
- Net financial debt settles at 3,963.7 million euro, with net debt/Ebitda* at 2.50x
- Return on invested capital increases, with ROI rising to 10.4%
- Proposed dividend rises to 15 euro cents per share (+7.1%)

Operating and sustainability highlights

- Growth in operating results supported by all business areas
- Energy customers rise to 4.6 million (+20%), while over 7.5 million citizens have at least one service provided by the Group
- Innovative initiatives continue to help the communities served pursue the ecological transition and strengthen the resilience of assets under management, in line with the industrial strategy to 2028 and the Net Zero by 2050 target
- Shared-value Ebitda rises to 856.6 million euro (+10%) and shared-value investments amount to 655.1 million euro (76% of total investments)
- Economic value distributed in the areas served over 2.1 billion euro

Today, the Board of Directors of the Hera Group, chaired by Executive Chairman Cristian Fabbri, unanimously approved the consolidated financial results at 31 December 2024, along with the Sustainability reporting, which as of this year is an integral part of the annual report, as foreseen by Directive 2022/2464/EU (CSRD), and the Report on remuneration policy and compensation paid.

In 2024, the Hera Group continued along its path of growth in both free-market and regulated businesses; the 5.5% increase in gross operating investments demonstrates the Group's ongoing focus on developing, enhancing and strengthening the resilience of the assets managed, whose solidity was confirmed even during the extreme weather and climate phenomena that hit Emilia-Romagna last autumn.

In particular, the commitment to combine corporate growth and sustainable development with concrete initiatives capable of helping the country move towards the green transition was confirmed, fully consistent with the Group's 2024-2028 Business plan and its Climate Transition Plan with a Net Zero by 2050 target.

The operating and financial results thus highlight the ability to create value that orients the Group's growth.

* In order to ensure that the results presented reflect the actual performance of the gas business more closely, and are thus more easily comparable, the figures with an asterisk include a managerial adjustment on an accounting difference based on a valuation of stocked gas at prices pertaining to the period of injection. See the paragraph entitled "Special items and managerial adjustments / balance sheet reconciliation", which contains a comparison between the managerial statement and the IFRS balance sheets.

Cristian Fabbri, Executive Chairman of the Hera Group:

“The results achieved confirm the Hera Group’s ability to continue along its path of creating sustainable value. The increase in the main economic-financial indicators and continuous improvement in return on invested capital, with ROI rising to 10.4% and Total shareholders return exceeding 35%, are clear signs of the solidity of our industrial model. We obtained significant growth in both our free market and regulated businesses, with Ebitda reaching close to 1.6 billion euro in 2024, while gross operating investments stood at 860.3 million euro, 35% higher than the average of the previous five years, 76% of which was aimed at pursuing decarbonisation, resilience and the circular economy. The growth in shared-value Ebitda as well, in absolute and percentage terms, testifies to our constant focus on creating not only economic, but also social and environmental value. Evidence of this lies in the economic value distributed in the local areas in which we operate, which in 2024 reached 2.1 billion euro. In addition to our infrastructural growth, we have also achieved commercial growth in all free market businesses and, in particular, in energy supplies, where we have reached 4.6 million customers, up 20%. Thanks to this further development, more than 13% of Italy’s population now receives at least one service from the Hera Group. In light of the results achieved and the Group’s financial solidity, we will propose to the Shareholders Meeting the payment of a dividend set at 15 euro cents per share, up 7.1% compared to the last dividend paid. The effects of this increase will extend to our entire dividend policy for the upcoming years. The results for 2024 therefore confirm once again the validity of our Group’s strategic vision and constitute the first building block of our Business plan.”

Orazio Iacono, CEO of the Hera Group:

“In 2024, the Hera Group confirmed its solidity and capacity for growth, recording an increase of over 30% in net profit for Shareholders, which rose to almost 500 million euro. All business areas contributed to this result, which proves the Hera Group’s ability to continue growing in a complex macroeconomic context. The positive operating performances were supported by effective financial operations, since 2024 benefited from the liability management and debt rationalisation initiatives undertaken since the beginning of the energy market crisis, which have helped maintain a net debt to Ebitda ratio of 2.5x, ensuring that the Group has significant financial solidity and flexibility among the lowest reached in last two decades. This operating-financial solidity allows us to continue along our path of external growth, fully consistent with the perspectives defined in the Business plan. Moreover, we continued to accelerate our commitment to the green transition, with a focus on decarbonisation, circular economy and resource protection, also thanks to the contribution coming from of the EIB financing line. In 2024, gross operating investments reached 860.3 million euro, continuing the trend in infrastructure development that has lasted for years, aimed at improving the quality of services and the efficiency of assets, thus making the local areas served increasingly liveable, competitive and resilient. The Hera Group has therefore once again demonstrated its ability to combine economic development and sustainability, making a significant contribution to the creation of value in the areas it serves and to the achievement of its sustainability objectives, using the lever of innovation to ensure efficiency and new opportunities for growth. Lastly, we must mention that this year we have drafted a Sustainability reporting that covers all the core standards defined by the ESRS (European Sustainability Reporting Standards).”

The Group's path of growth continues at the same rate as the creation of value for stakeholders

In line with the results achieved in 2023, 2024 was also a year that saw significant development for the Group, which continued to consolidate its role as a leading player in the sector, pursuing a strategy geared towards creating value for all stakeholders. In addition to significant internal growth, the company also continued to expand through external lines, with the aim of offering increasingly complete, innovative and competitive solutions to its customers. In addition, it leveraged its financial solidity and flexibility to acquire new strategic assets, expand the corporate scope and successfully participate in the tender for the Gradual protection electricity service.

In a year characterised by ongoing international instability, persistent volatility in commodity prices due mainly to geopolitical tensions, as well as the extreme weather phenomena, the Hera Group was committed to guaranteeing the continuity and quality of its services with positive repercussions for the served communities fully concentrated in the Northeast part of the domestic market. This concrete and transparent value was also quantified by Ebitda and shared value investments. The Group's ability to combine corporate growth and sustainable development was also proven by its increased investments for the circular economy, decarbonisation and energy efficiency, along with innovation and resilience of the assets managed, with concrete projects that are consistent with major national and international policies.

Particularly significant is the path taken towards carbon neutrality, outlined in the Climate Transition Plan approved on 31 July 2024, with the ambitious target of reaching Net Zero by 2050. This goal will be pursued through an overall 90% reduction in emissions compared to 2019, in addition to offsetting residual emissions. This commitment reflects a long-term strategic vision, consistent with the objectives of the Paris Agreement and the 2030 decarbonisation outlook previously defined. In 2024, the Hera Group's overall emissions for the defined scope of operation have already decreased by 14% (compared to 2019).

Among the main events of 2024, mention must surely go to the tender awarded in February for the Gradual protection electricity service for household customers in 37 Italian provinces, which led the company to acquire approximately one million new customers, consolidating its role as the third largest operator in the sector. Once again in the energy area, in December the Group's shareholding in EstEnergy increased to 100%, following the acquisition of 25% of the share capital from Ascopiave. Furthermore, in May the Group was awarded the tender called by the company Soelia, 100% owned by the Municipality of Argenta (Ferrara), for the corporate branch concerning plants, natural gas distribution networks and related management services, effective from 1 July.

In the waste management sector, also in July, the Hera Group launched a partnership with Fincantieri that led to the establishment of the newco CircularYard, to optimise the management of the waste cycle in shipyards in line with the principles of the circular economy. The Group also continued to grow through strategic acquisitions, including the one involving 70% of TRS Ecology, thus consolidating its leadership in industrial waste treatment and recovery.

In the area of public lighting, 30% of Triveneta Luce (Vicenza) was acquired, aiming to increasingly improve the energy efficiency and management of facilities in the municipalities served with advanced technologies.

Revenues at approximately 13 billion euro

The Hera Group's 2024 revenues amounted to 12,889.7 million euro, down from 15,331.1 million euro in 2023 (-15.9%), mainly due to lower energy commodity prices and the loss of activities linked to the super-ecobonus. This drop was offset by higher volumes of electricity sold, thanks to significant commercial development.

Ebitda* increases to almost 1.6 billion euro (+6.2%)

Ebitda* for 2024 rose to 1,587.6 million euro, up 6.2% from 1,494.7 million euro at 31 December 2023. This growth was mainly organic and structural, and is due to the overall contribution coming from the energy area with 50.2 million euro, the water cycle with 25.7 million euro, and the good performance of the waste management area with 13.6 million euro. This result fully offsets the lack of margins related to the super-ecobonus and once again confirmed the solidity of the Group's multi-business portfolio.

Ebit* rises to 829.9 million euro (+12%)

Ebit* increased to 829.9 million euro (+12%) from 741 million euro at 31 December 2023, twice the percentage growth seen in Ebitda thanks to normalised provisions to bad debts benefitting the drop from energy commodity prices.

Net result* increases to 535.9 million euro (+28.5%)

Financial operations in 2024 amounted to 153.8 million euro, with a clear improvement of 61 million euro compared to the previous year, mainly due to the optimisation of the financial structure and lower costs related to super-ecobonus activities. Even taking into account the 29.1% tax rate, higher than the 27.3% seen in 2023 (with a change due to the reduction of some benefits the Group received in the past and some write-downs made during the year that were not tax-relevant), the net result* at 31 December 2024 reached 535.9 million euro, up 28.5% from 417.0 million euro in the previous year.

These figures also include the contribution of some positive non-recurring items mainly related to the acquisition of minority interests in EstEnergy. Net of these special items, the 2024 net profit* amounted to 488.1 million, as against a 2023 amount of 390.1 million euro, showing a 25.1% increase in Group profit.

Profit for Shareholders* up by more than 30%

At 31 December 2024, profit for shareholders* rose to 494.5 million euro, up 31.8% from 375.2 million euro in the previous year.

Net of contributions from special items, profit for shareholders in 2024 amounted to 446.7 million euro, compared to 348.3 million euro in 2023, up 98.4 million euro.

Growth in investments and improved net debt/Ebitda ratio*

In 2024, the Hera Group's operating investments, including capital grants, reached 860.3 million euro, up 5.5% from 815.8 million euro in 2023. Investments on the Group's regulated infrastructures led to an increase in RAB, which rose to 3.6 billion euro, 250 million euro more than in 2023.

The Group's financial solidity was fully confirmed by a net debt/Ebitda* ratio at 2.50x, an improvement over both the third quarter of 2024 and the figure at 31 December 2023.

Net financial debt amounted to 3,963.7 million euro, compared to 3,827.7 million euro at 31 December 2023, mainly as a result of increased capital expenditure and M&A, including the acquisition of 70% of TRS Ecology. The creation of value in 2024 is clear from the upward trend in return on equity (ROE), at 12.2% and up from 10.4% in the previous year. An improvement also occurred in return on invested capital (ROI), standing at 10.4%, compared to 9.8% in 2023.

Shared-value Ebitda and investments increase to 856.6 million euro (+10%) and 655.1 million euro (76% of total investments) respectively

As confirmation of the Group's commitment to sustainability and creating value in the areas it serves, 2024 shared-value Ebitda, referring to business activities that also meet the goals on the Global Agenda, rose to 856.6 million euro, up 10% from 776.0 million euro in 2023 and corresponding to 54% of Group Ebitda. This result confirms the significant evolution of the CSV Ebitda foreseen by the Business plan, projected at more than 1,100 million euro in 2028, or 66% of total Ebitda.

Shared-value investments also rose, up from 558.4 million euro in 2023 to 655.1 million euro in 2024 and accounting for approximately 76% of total gross operating investments. Moreover, around 90% of the investments eligible for the Taxonomy are already aligned with the criteria of the European Regulation and are thus able to contribute to environmental objectives including climate change mitigation, circular economy, water resource protection and pollution prevention.

All this data testifies to the growing weight of initiatives that not only generate margins for the company, but also bring concrete benefits for the areas and communities served, in line with the goals on the UN Agenda.

Over 2.1 billion distributed in the areas in which the Group operates

In 2024, the Group distributed over 2.1 billion euro to suppliers, employees and public administrations in the areas it serves.

Sustainability reporting in compliance with the CSRD and ESRS reporting standards

The 2024 annual financial report includes, for the first time, the Hera Group's Sustainability reporting prepared in accordance with legislative decree 125/2024 implementing the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) 2022/2464/EU and the European Sustainability Reporting Standards (ESRS). As required by legislation, this reporting is an integral part of the report on operations and contains all information necessary to understand the company's impact on sustainability matters and how they affect its performance and results. More specifically, the Hera Group's Sustainability reporting is structured according to the requirements of ESRS 1, which call for the document to be divided into four parts: general information, environmental (including disclosures pursuant to Article 8 of EU Regulation 2020/852, also known as the "Taxonomy"), social, and governance. The scope of the reported sustainability data and information includes all companies fully consolidated in the Group's consolidated financial statements.

Proposed dividend increases to 15 euro cents per share

As announced in January during the presentation of the new Business plan to 2028, and in consideration of the significant results achieved, the Board of Directors decided to propose to the Shareholders Meeting held on 30 April the payment of a dividend coming to 15 euro cents per share, up 7.1% compared to the last dividend paid.

This increase will be extended to the entire dividend policy in the upcoming years, reaching 17 euro cents per share in 2028, with net earnings per share rising by an average of 6% per year.

The ex-dividend date has been set for 23 June 2025, with payment as of 25 June 2025. The dividend will be paid to the shares recorded on 24 June 2025.

Report on remuneration policy and compensation paid approved

The Board of Directors also approved the Report on remuneration policy and compensation paid, in line with international best practices.

Gas

Ebitda* for the gas area, which includes natural gas distribution and sales, district heating and energy services, rose to 571.4 million euro at 31 December 2024, up 10.5% from 516.9 million euro in 2023.

The upward trend compared to the previous year was due to a return of variability on energy markets to the levels seen prior to the crisis, which offset the disappearance of non-recurring business opportunities that characterised 2023, such as energy efficiency activities supported by tax incentives (110% ecobonus), and lower customer consumption due to the increase in average temperatures and energy-saving behaviour. The reduction of modulation costs, in particular, consolidated sales margins and significantly improved the sector's performance during the year. The contribution coming from gas distribution was also positive, benefiting from increased investments and positive changes in tariffs due to inflation recovery and WACC.

The number of gas customers totalled approximately 2 million.

Gross investments in 2024 amounted to 180.5 million euro, as against 191.8 million euro in the previous year, and went towards work on gas distribution and district heating networks and plants, the acquisition of new customers, and energy services. In particular, the Esco Hera Servizi Energia continued to provide condominiums, public administrations and industrial customers with its decarbonisation and energy saving services, including the construction of an NZEB (Nearly Zero Energy Building) structure and the seismic and energy requalification of a number of schools.

During 2024, investments continued for the replacement of gas meters, while non-recurring maintenance work on networks and plants was carried out. Extraordinary items also included the corporate acquisition of Soelia, concerning gas distribution in the municipality of Argenta (Ferrara).

The partnership with Panasonic Industry Europe, an operating company of the Japanese multinational and world leader in the production of electronic products and components, was also strengthened to increase distribution of the innovative NexMeter gas meter in the Italian and European markets.

In addition, the construction of the two Hydrogen Valleys under construction in Modena and Trieste continued, which have obtained PNRR funding and will produce approximately 800 tonnes of green hydrogen per year, contributing to the decarbonisation of the companies and local areas involved, as well as redeveloping disused areas, with significant and positive environmental, social and economic consequences.

The Group's green gas strategy also includes experimenting with the first plant in Italy, located in Castelfranco Emilia (Modena), to use a mixture of gas and hydrogen in a municipal distribution network, which will be resumed in the coming weeks following the recent protocol signed with the Ministry for the Environment and Energy Security and the Italian Gas Committee.

The gas area accounted for 36% of Group Ebitda.

Electricity

In the electricity area, which includes electricity generation, distribution and sales services as well as public lighting, Ebitda stood at 322 million euro at 31 December 2024, compared to 326.3 million euro in 2023. This result was mainly due to decreased volumes supplied in the safeguarded service and a slowdown in energy efficiency activities following changes in tax incentives, only partially offset by higher margins related to growth in the energy customer market. Electricity distribution made a larger contribution thanks to the application of the ROSS regulatory criterion, investments in development, inflation recovery and the increased WACC.

The number of customers in the electricity area reached 2.6 million, up 50.4% compared to the same period of 2023, mainly due to the positive outcome of the previously mentioned tender for the Gradual protection service for household customers, but also thanks to the contribution coming from activities to strengthen commercial action on the free market, focusing on value-added services involving the decarbonisation of consumption.

In particular, due to a partnership with the Rimini-based company F.Ili Franchini, of which Hera Comm acquired 60% in 2023, the range of energy efficiency solutions has been expanded, with a focus on the corporate

segment, strengthening its presence in the market for sustainable solutions, including the construction of thermal and mechanical systems capable of significantly reducing energy consumption and CO2 emissions. This consolidation further strengthens the Hera Group's position in the sector, while promoting sustainable solutions for businesses as well. In the context of the energy transition, the corporate market has in fact seen significant growth, partially thanks to the valorisation of new services integrated with the supply of this commodity, such as plants for self-consumption integrated with storage systems, and energy consumption monitoring and management, which makes it possible to optimise supply costs, improve overall energy efficiency and reduce the carbon footprint.

With regard to public lighting, in 2024 the Hera Group acquired approximately 44.5 thousand lighting points in 24 new municipalities, mainly located in Tuscany, Emilia-Romagna, Lombardy, Umbria, Liguria and Sardinia. The percentage of lighting points managed that use LED bulbs also rose, confirming the Group's constant focus on an increasingly efficient and sustainable management of public lighting.

Overall, in the electricity area, gross investments in 2024 amounted to 127.2 million euro, in line with the previous year. In distribution, instead, investments increased by 14.6%, for interventions mainly concerning upgrading on plants and networks, including the construction of new primary substations to increase hosting capacity, as well as the ongoing 2G meter installation activities and work to improve network resilience. These actions respond to the goal of anticipating the future incremental demand for electricity linked to the increasing electrification of consumption, and to enable the growing development of distributed generation. They also include the Smart Grid project developed by subsidiary AcegasApsAmga: planning has been completed and construction sites are underway for the main works that will strengthen the Trieste electricity grid and create new plants to power the port terminals in Trieste, responding to the city's evolving needs, which will see the overall power demand double over the next 10 years.

Lastly, in December, the Hera Group obtained 9.4 million euro from the PNRR to develop two advanced agrivoltaic systems in Emilia-Romagna, with an expected production of almost 30 GWh per year. The electricity area accounted for 20.3% of Group Ebitda.

Water cycle

Ebitda for the integrated water cycle area, which includes aqueduct, purification, and sewerage services, amounted to 297.1 million euro, up 9.5% compared to 271.4 million euro in the previous year, thanks to investments in development, increased regulatory WACC as of 2024 and inflation recoveries.

The result for 2024 did not benefit from the two-year bonuses recognised by ARERA for the high-quality standards achieved by Hera in managing the integrated water service as it will be accounted for next year. More specifically, last year the Group was awarded first and third place in the general ranking of Italian operators (2020-21 two-year period) for its significant investments, state-of-the-art plants and use of the best technologies for an efficient management of the water cycle in the areas served, in line with the Group's sustainability and circular economy strategies.

Including capital grants, investments amounted to 261.1 million euro (+14.4%). The main interventions on the aqueduct, across the various areas served, include installing smart meters and districtisation activities (particularly in the Padua and Trieste areas and in the municipalities of the Marche region served by Marche Multiservizi) aimed at reducing network leakage, ongoing reclamation activities on networks and connections, and specific projects such as the development of the new supply system in Castelbolognese and the renewal of the adduction networks in Calderara di Reno and San Pietro in Casale, near Bologna. In the sewerage sector, interventions concerned constructing first rainwater basin in Cattolica, upgrading the sewerage network in various areas served, drain upgrading works, and works required by the extension of the Forlì and Modena bypasses. Moreover, in order to optimise management of the purifiers in Padua, AcegasApsAmga continued works for the construction of 7 new bio-dryers, fully financed by PNRR funds, which at present provide the best sustainable choice for drying sludge from the city sewage plants, destined for recovery. In addition to the

Rimini seawater protection plan (PSBO), other interventions in purification include upgrading and expanding the Ravenna and Lugo purification plants, a new purification plant in Budrio (Bologna), and the construction of the new power-to-gas technology plant at the IDAR purification plant in Bologna, partially financed by the PNRR, which will make it possible to use purified water to produce first renewable hydrogen and then biomethane, using the waste oxygen for purification processes.

Lastly, thanks to the two interventions launched for the construction of a new sewage system for wastewater in the municipalities of Petriano and Vallefoglia, including 4 new lifting stations, and the completion of the San Costanzo sewerage system, which will be concluded in 2025, the Pesaro-Urbino area will be released from the EU infringement procedure on purification.

The integrated water cycle area accounted for 18.7% of Group Ebitda.

Waste

Ebitda for the waste management area, which includes waste collection, treatment and disposal services, stood at 367 million euro, up 4% from 353.4 million euro in 2023. More specifically, Ebitda for waste treatment and recovery services reached 305.8 million, while Ebitda for environmental services involving waste collection and street sweeping rose to approximately 61.2 million, mainly due to the efficiency gains in the operations of new concessions. In particular, an increase occurred in special waste, mainly due to an 8% increase in waste from third parties, thanks to the consolidation of existing business relations, the development of the customer portfolio, particularly in the industrial market, and expansion in complementary industry market segments.

Despite the complex macroeconomic context with repercussions in the markets in which it is present, the Group thus continues along its path of growth in this business area, thanks to the diversification of its offer, the breadth of its customer portfolio and its ability to respond with innovative and integrated services. Hera has thus consolidated its role as a leading Italian and European operator in this sector, in particular in the industrial market following the acquisition of 70% of TRS Ecology, with a portfolio of over 2,700 customers. The renovations begun on the TRS platform in Caorso (Piacenza) are expected to strengthen the growth prospects of a well-established local company, and to develop future technical and commercial synergies with the Group's other plant solutions and companies in an attractive geographical area of the domestic industry market. A key partner supporting companies in reducing and recycling waste, regenerating resources and achieving their ESG targets, Hera continues to play a strategic role in the environmental transition of the Italian industrial sector. One example of this is the aforementioned agreement with Fincantieri to manage almost 100,000 tonnes per year of industrial waste produced in shipyards in Italy and, in the future, also abroad. The goal is to create a new integrated waste management system through concrete initiatives, from reducing the waste produced to increasing the solid waste sent for recycling, valorising residues, recovering water and reducing CO₂ emissions.

In addition, the numerous initiatives in the area of the circular economy and decarbonisation continued to implement the value creation and environmental sustainability objectives of local areas. This includes the CO₂ capture project at the Ferrara WTE plant, the first industrial-scale example of CCS (Carbon Capture and Storage) applied to a plant of this type in Italy, selected to receive almost 24 million euro in funding from the EU Innovation Fund.

Protecting environmental resources was a priority objective in 2024 as well, as was maximising their reuse. This is demonstrated by the special attention dedicated to increasing sorted waste collection which, thanks to the numerous projects the Group has put in place in all areas served, rose by 2.1 percentage points, going to 74.3% as against 72.2% in 2023.

Mention must also go to the commitment to increase the sustainability of company fleets by using electrically powered vehicles and the increasing consumption of HVO fuel produced from depleted vegetable oil, which helps reduce CO₂ by almost 90%.



Gross investments for the waste management sector amounted to 162.3 million euro (+7.6% compared to 2023), mainly for maintenance and upgrading on the set of plants. This includes, for example, work on line 4 of the Padua WTE plant, non-recurring maintenance on the Modena, Forlì and Rimini plants, the work carried out by the companies HEA and Vallortigara to expand the Torbelvicino plant, and the start of construction in Modena of Aliplast's innovative rigid plastics regeneration plant, partially thanks to PNRR contributions. The authorisation process for expanding PE production and regeneration capacity at Aliplast's Borgolavezzaro (Novara) plant was also launched, which will allow the company to increase its production capacity by approximately 20,000 tonnes per year. At the end of the year, work began on the first of the two lines of the new FIB3R plant in Imola, the only one of its kind in Europe. When fully operational, it will produce 160 tonnes of recycled carbon fibre per year, with a 75% energy saving compared to virgin fibre. Lastly, note that in December the tender called by Conservizi Cispel Toscana was awarded for the management of the Montale (Pistoia) WTE plant, capable of handling 50 thousand tonnes per year of municipal and special waste. The waste management area accounted for 23.1% of Group Ebitda.

The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Massimo Vai, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The financial statement and related materials will be available to the public pursuant to the terms established by law at the Company Headquarters, on the website www.gruppohera.it and on the authorised storage platform 1Info (www.1info.it).

Unaudited extracts from the Consolidated Financial Statements at 31 December 2024 are attached.

Income statement (mn€)	Dec 24	% Inc.	Dec 23	% Inc.	Abs. change	% change
Revenues	12,889.7		15,331.1		-2,441.4	-15.9%
Other income	154.7	1.2%	234.0	1.5%	-79.3	-33.9%
Raw and other materials	(7,056.4)	-54.7%	(9,765.2)	-63.7%	-2,708.8	-27.7%
Service costs	(3,724.9)	-28.9%	(3,655.9)	-23.8%	+69.0	+1.9%
Other operating expenses	(97.3)	-0.8%	(90.3)	-0.6%	+7.0	+7.8%
Personnel costs	(667.5)	-5.2%	(641.1)	-4.2%	+26.4	+4.1%
Capitalised costs	89.3	0.7%	82.1	0.5%	+7.2	+8.8%
Ebitda*	1,587.6	12.3%	1,494.7	9.7%	+92.9	+6.2%
Amortization, depreciation and provisions	(757.7)	-5.9%	(753.7)	-4.9%	+4.0	+0.5%
Ebit*	829.9	6.4%	741.0	4.8%	+88.9	+12.0%
Financial operations	(153.8)	-1.2%	(214.8)	-1.4%	-61.0	-28.4%
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	12.3	0.1%	10.3	0.1%	+2.0	+19.4%
Pre-tax result*	688.4	5.3%	536.5	3.5%	+151.9	+28.3%
Taxes	(200.3)	-1.6%	(146.4)	-1.0%	+53.9	+36.8%
Net result*	488.1	3.8%	390.1	2.5%	+98.0	+25.1%
Attributable to:						
Parent company shareholders adjusted*	446.7	3.5%	348.3	2.3%	+98.4	+28.2%
Minority shareholders	41.4	0.3%	41.8	0.3%	-0.4	-1.0%
Result from special items	47.8	0.4%	26.9	0.2%	+20.9	+100.0%
Net profit for the period*	535.9	4.2%	417.0	2.7%	+118.9	+28.5%
Attributed to:						
Parent company shareholders, adjusted*	494.5	3.8%	375.2	2.4%	+119.3	+31.8%
Minority shareholders	41.4	0.3%	41.8	0.3%	-0.4	-1.0%

* adjusted amounts

Invested capital and sources of financing (mn€)	31 Dec 24	% Inc.	31 Dec 23	% Inc.	Abs. change	% change
Net non-current assets	8,496.4	+106.9%	8,119.2	+107.1%	377.2	+4.6%
Net working capital	227.2	+2.9%	166.0	+2.2%	61.2	+36.9%
(Provisions)	(773.0)	(9.7)%	(705.9)	(9.3)%	(67.1)	(9.5)%
Net invested capital	7,950.6	+100.0%	7,579.3	+100.0%	371.3	+4.9%
Equity	3,986.9	+50.1%	3,751.6	+49.5%	235.3	(6.3)%
Long-term borrowings	4,051.3	+51.0%	4,315.4	+56.9%	(264.1)	+6.1%
Net current financial debt	(87.6)	(1.1)%	(487.7)	(6.4)%	400.1	(82.0)%
Net debt	3,963.7	+49.9%	3,827.7	+50.5%	136.0	(3.6)%
Total sources of financing	7,950.6	+100.0%	7,579.3	+100.0%	371.3	(4.9)%

Special items and managerial adjustments / balance sheet reconciliation

mn€	Dec 24				Dec 23 Redetermined			
	Published statements	Managerial adjustments	Special items	Managerial statements	Published statements	Managerial adjustments	Special items	Managerial statements
Revenues	12,889.7			12,889.7	15,331.1			15,331.1
Other income	154.7			154.7	234.0			234.0
Raw and other materials	(7,056.4)			(7,056.4)	(9,672.2)	(93.0)		(9,765.2)
Service costs	(3,724.9)			(3,724.9)	(3,655.9)			(3,655.9)
Personnel costs	(667.5)			(667.5)	(641.1)			(641.1)
Other operating expenses	(97.3)			(97.3)	(90.3)			(90.3)
Capitalised costs	89.3			89.3	82.1			82.1
Ebitda	1,587.6	-	-	1,587.6	1,587.7	(93.0)	-	1,494.7*
Amortization, depreciation and provisions	(757.7)			(757.7)	(753.7)			(753.7)
Ebit	829.9	-	-	829.9	834.0	(93.0)	-	741.0*
Financial operations	(106.0)		(47.8)	(153.8)	(187.9)		(26.9)	(214.8)
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	12.3			12.3	10.3			10.3
Pre-tax result	736.2	-	(47.8)	688.4*	656.4	(93.0)	(26.9)	536.5*
Taxes	(200.3)			(200.3)	(173.2)	26.8		(146.4)*
Net result	535.9	-	(47.8)	488.1*	483.2	(66.2)	(26.9)	390.1*
Attributable to:				-				-
Adjusted Parent company shareholders	494.5	-	(47.8)	446.7*	441.4	(66.2)	(26.9)	348.3*
Non-controlling interests	41.4			41.4	41.8			41.8
Result from special items			47.8	47.8			26.9	26.9
Net profit	535.9	-	-	535.9	483.2	(66.2)	-	417.0*
Attributable to:								
Parent company shareholders	494.5	-		494.5	441.4	(66.2)	-	375.2*
Non-controlling interests	41.4			41.4	41.8			41.8

IFRS financial statements

Income statement

mn€	Note	2024	2023
Revenues	1	12,889.7	15,331.1
Other income	2	154.7	234.0
Raw and other materials	3	(7,056.4)	(9,672.2)
Service costs	4	(3,724.9)	(3,655.9)
Personnel costs	5	(667.5)	(641.1)
Other operating costs	6	(97.3)	(90.3)
Capitalized costs	7	89.3	82.1
Amortisation, depreciation and provisions	8	(757.7)	(753.7)
Operating profit		829.9	834.0
Financial income	9	202.5	157.1
Financial expenses	10	(308.5)	(345.0)
Financial operations		(106.0)	(187.9)
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	11	12.3	10.3
Earnings before taxes		736.2	656.4
Taxes	12	(200.3)	(173.2)
Net profit for the period		535.9	483.2
Attributed to:			
Parent company shareholders		494.5	441.4
minority shareholders		41.4	41.8
Earnings per share			
Basic	17	0.343	0.305
Diluted	17	0.343	0.305

Statement of financial position

mn€	Notes	31 Dec 24	31 Dec 23
ASSETS			
Non-current assets			
Property, plants and equipment	21, 25	2,160.7	2,059.3
Rights of use	22, 25	84.2	90.6
Intangible assets	23, 25	4,945.8	4,719.6
Goodwill	24, 25	933.0	908.7
Shareholdings valued using the equity method	26, 27	127.3	147.0
Other shareholdings	26	47.3	48.6
Non-current financial assets	18	158.0	162.8
Deferred tax assets	14	342.9	302.3
Derivative instruments	29	-	0.3
Total non-current assets		8,799.2	8,439.2
Current assets			
Inventories	32	168.1	198.5
Trade receivables	33	3,172.5	3,586.8
Current financial assets	18	23.1	90.9
Current tax assets	13	31.3	11.4
Current assets arising from contracts with customers	35	263.9	433.1
Other current assets	37	1,104.5	509.3
Derivative instruments	29	182.4	478.0
Cash and cash equivalents	18	1,315.6	1,332.8
Total current assets		6,261.4	6,640.8
TOTAL ASSETS		15,060.6	15,080.0

mn€	Notes	31 Dec 24	31 Dec 23
NET EQUITY AND LIABILITIES			
Share capital and reserves			
Share capital	15	1,440.8	1,443.0
Reserves	15	1,744.8	1,553.8
Profit (loss) for the period	15	494.5	441.4
Group net equity		3,680.1	3,438.2
Non-controlling interests	16	306.8	313.4
Total net equity		3,986.9	3,751.6
Non-current liabilities			
Non-current financial liabilities	19	4,154.6	4,421.7
Non-current lease liabilities	22	54.7	56.8
Employee benefits	30	79.9	88.1
Provisions	31	693.1	617.8
Deferred tax liabilities	14	144.8	156.9
Total non-current liabilities		5,127.1	5,341.3
Current liabilities			
Current financial liabilities	19	1,226.7	890.8
Current lease liabilities	22	24.4	24.5
Trade payables	34	2,723.9	2,619.3
Current tax liabilities	13	48.2	110.2
Current liabilities arising from contracts with customers	36	203.2	397.4
Other current liabilities	38	1,512.8	1,487.3
Derivative instruments	29	207.4	457.6
Total current liabilities		5,946.6	5,987.1
TOTAL LIABILITIES		11,073.7	11,328.4
TOTAL NET EQUITY AND LIABILITIES		15,060.6	15,080.0